

Primato di femminicidi: nove nel 2012

Violenza sulle donne a Napoli record di delitti

Stanziate finanziamenti: oltre duecentomila euro per le vittime degli stupri
Napoli è la provincia in cui le donne muoiono di più per mano maschile. Nell'area del capoluogo campano ne sono state ammazzate nove dall'inizio del

2012 fino allo scorso dicembre, una in più rispetto alla provincia di Torino (8 femminicidi) e due rispetto a quella di Milano (7). Su base regionale, poi, è sempre la Campania l'area più violenta nei confronti delle donne con 15 omicidi in un anno. Una prima risposta concreta ar-

riva dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune: è stata approvata, nel corso dell'ultima giunta, una delibera da 220mila euro per il sostegno ai centri anti-violenza e alle strutture pubbliche e private.

> Aulisia a pag. 44

Donne, Napoli maglia nera per la violenza

Stanziate i finanziamenti oltre duecentomila euro per le vittime degli stupri

Maria Chiara Aulisia

Napoli è la provincia in cui le donne muoiono di più per mano maschile. Nell'area del capoluogo campano ne sono state ammazzate nove dall'inizio del 2012 fino allo scorso dicembre, una in più rispetto alla provincia di Torino (8 femminicidi) e due rispetto a quella di Milano (7). Su base regionale, poi, è sempre la Campania l'area più violenta con 15 omicidi in un anno. Tanti quanti quelli della Lombardia, che però registra il doppio degli abitanti, e uno in più rispetto all'Emilia Romagna e il Piemonte. Attenzione, perché il dato campano non deve ingannare, è al Nord che si consuma il maggior numero di omicidi: all'interno del

triangolo lombardo-emiliano-piemontese vengono infatti compiuti più di un terzo dei femminicidi totali.

Dati ugualmente inquietanti, come quelli del Centro Antiviolenza del Comune che evidenziano come il fenomeno delle aggressioni contro le donne sia in crescente aumento: quasi 500 le donne che si sono rivolte al Centro in pochi mesi. Le più a rischio sono quelle di età compresa fra i 41 e i 50 anni che rappresentano il 39 per cento di quante hanno dovuto chiedere soccorso non solo ai medici ma anche a struttura di accompagnamento, facendo registrare un incremento del 14 per cento rispetto al 2011. A ruota anche quelle dai 51 ai 60 anni la cui percentuale è passata dal 13 al 17 per cento. Fra le tipologie di violenza è in aumento quella fisica: un balzo in avanti che ha fatto salire la percentuale dal 37,7 per cento del 2011 al 61 del 2012. Anche lo

stalking si manifesta sempre più spesso passando dal 13,4 al 15 per cento. E in linea con tutti i dati mondiali e nazionali l'autore della violenza per eccellenza, anche quello napoletano, è il partner che raggiunge il 66 per cento. Una prima risposta concreta arriva dall'assessorato alle Pari Opportunità del Comune: è stata approvata, nel corso dell'ultima giunta, la delibera circa il sostegno ai centri anti-violenza e alle strutture pubbliche e private. Un intervento finalizzato ad ampliare il numero di servizi offerti alle vittime e all'apertura di centri anti-violenza a carattere re-



sidenziale nelle aree dove è maggiore il gap tra la domanda e l'offerta. Il progetto «P.A.S.S.O. delle donne», ovvero: «Potenziamento Azioni Sostegno Sicurezza Opportunità», finanziato con 222mila euro dal Dipartimento per le Pari Opportunità, prevede, tra le iniziative, la valorizzazione del centro ascolto anti-violenza del Comune di Napoli e il potenziamento del

servizio della «Casa di accoglienza Fiorinda» per donne maltrattate, l'organizzazione di un «percorso rosa» presso il presidio ospedaliero San Paolo, unica procedura di prima accoglienza in gra-

do di farsi carico delle vittime. «Il fenomeno della violenza contro le donne rappresenta un tema di particolare gravità - dice l'assessore alle Pari Opportunità del Comune, Giuseppina Tommasielli - sono ancora migliaia le donne che subiscono violenza e molte di queste non hanno il coraggio di denunciarla. Abbiamo ritenuto che il co-finanziamento da parte del Comune sia da considerarsi un servizio essenziale e che quindi possa by-passare anche gli stretti vincoli economici ai quali l'Amministrazione è legata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fondi

Ok dalla giunta alle risorse per i centri di ascolto Tommasielli: «Un servizio essenziale»



Mobilitazione
Una manifestazione contro la violenza sulle donne; a sinistra l'assessore Tommasielli

